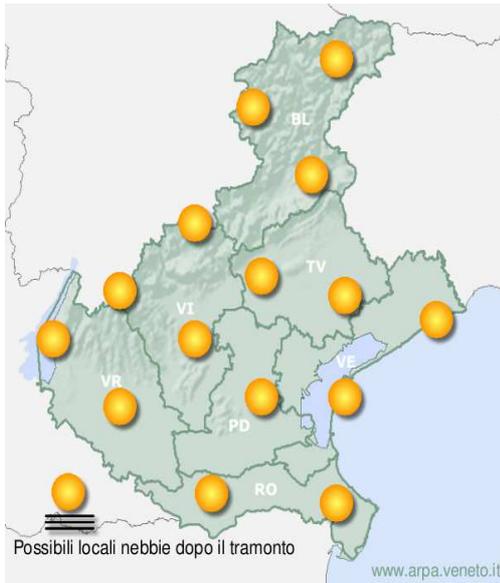


VISITA CENTRO ARPAV DI TEOLO E ABBAZIA DI PRAGLIA

Martedì mattina 13 ottobre ci ritroviamo c/o il centro ARPAV di Teolo per iniziare la visita. La giornata si presenta piovosa ma fortunatamente siamo al coperto. Iniziamo questo percorso conoscitivo con le spiegazioni di un meteorologo che ci dice come vengono fatte le previsioni, come vengono poi lavorate e messe a disposizione di tutti. E' un processo complicato di equazioni, di modelli, di dettagli di cui tener conto come vento, temperature e altri fenomeni atmosferici. Per chi non è addetto ai lavori è troppo vasto e difficile da comprendere. Al meteorologo è seguita una signora addetta all'agro meteorologia. Questa



branchia si dedica allo studio climatico, analisi e previsione di eventi meteorologici avversi (gelate, grandinate), analisi e previsione del probabile sviluppo delle principali fitopatie, informazioni di supporto agrometeorologico alle decisioni aziendali riguardanti le principali pratiche agronomiche (irrigazione, concimazioni, trattamenti, diserbi, lavorazioni).

Martedì mattina 13 ottobre ci ritroviamo c/o il centro ARPAV di Teolo per iniziare la visita. La giornata si presenta piovosa ma fortunatamente siamo al coperto. Iniziamo questo percorso conoscitivo con le spiegazioni di un meteorologo che ci dice come vengono fatte le previsioni, come vengono poi lavorate e messe a disposizione di tutti. E' un processo complicato di equazioni, di modelli, di dettagli di cui tener conto come vento, temperature e

altri fenomeni atmosferici. Per chi non è addetto ai lavori è troppo vasto e difficile da comprendere. Al meteorologo è seguita una signora addetta all'agro meteorologia. Questa branchia si dedica allo studio climatico, analisi e previsione di eventi meteorologici avversi (gelate, grandinate), analisi e previsione del probabile sviluppo delle principali fitopatie, informazioni di supporto agrometeorologico alle decisioni aziendali riguardanti le principali pratiche agronomiche (irrigazione, concimazioni, trattamenti, diserbi, lavorazioni). Collabora anche con le Ulss della regione fornendo loro un calendario dei pollini allergenici con riferimento alle più importanti piante allergeniche del Veneto, per supportare cittadini ed operatori di settore nelle azioni di prevenzione a difesa della salute umana. Al termine l'addetto successivo è stato un addetto al Parco Regionale dei Colli Euganei che ci ha illustrato un po' la storia del parco. Istituito nel 1989 comprende totalmente o in parte 15 comuni, per il 95% di proprietà privata. Camminando tra i numerosi sentieri dei colli possiamo immergerci tra boschi di castagno e di quercia dove si possono incontrare volpi, cinghiali, daini e altre varietà faunistiche. Inoltre l'area Euganea è rinomata per le sue terme e per i suoi tesori di arte e di storia, castelli, ville, musei e monasteri il tutto contornato dai prodotti tipici locali come il vino, il miele, l'olio, le giuggiole e i piselli. Un patrimonio da tutelare e rispettare in ogni sua forma e particolarità. La nostra visita al centro ARPAV si conclude con la presentazione di alcuni strumenti che vengono usati per il lavoro

quotidiano dei tecnici e che sono posizionati nel territorio regionale. I dati vengono trasmessi via radio dalle varie apparecchiature e verificate dai tecnici per escludere errori possibili. Alla fine di queste due ore di spiegazioni frazionate abbiamo conosciuto aspetti del lavoro del Centro ARPAV che non immaginavamo. Usciti ci siamo diretti alla baita Alle Fiorine dove abbiamo condiviso un paio d'ore di convivialità in allegria e buona compagnia. L'uscita prosegue con la visita all'Abbazia di Praglia dove ci aspettano sia il

nostro Presidente Dino che il Vicepresidente Carlo e il nostro accompagnatore padre Vladimiro. Da subito la simpatia del padre Vladimiro è stata ampiamente dimostrata con la sua presentazione un po' teatrale, su come ci rimproverava. Si è soffermato sulla simbologia (perno della visita) delle cose che ci circondavano dimostrando la sua conoscenza approfondita delle cose facendoci capire come siamo poco abituati ad osservare le cose che visitiamo. L'Abbazia di Praglia, sorta tra l'XI e il XII, si trova a 12 Km da Padova. Ebbe nei secoli periodi fortunati e meno fortunati fino al 1810 con l'avvento di Napoleone che depredò tutto e soppresse la comunità ecclesiastica. Solo con gli inizi del XIV secolo la comunità di Praglia, si consolidò più stabilmente nell'ambiente padovano, e si rese del tutto autonoma eleggendo un Abate preso tra le file dei propri monaci. Vivono secondo le



regole di San Benedetto, ognuno ha proprie mansioni e vivono con il lavoro della terra. L'Abbazia è fornita di una storica e ricca Biblioteca e due chiostri costruiti appunto per permettere a tutti i frati di poter vivere all'interno del monastero. La visita è durata circa 2 ore e mezza.

Il Club ringrazia padre Vladimiro per le esaurienti e chiare spiegazioni e per aver avuto l'onore di conoscere una persona dotata di una cultura straordinaria.

La visita è terminata alle 19,00 e tutti dopo una giornata così intensa e costruttiva, stanchi ma felici sono tornati alle loro abitazioni.

Tranchi Miranda